

Sosteniamo la candidatura
"CARSISMO NELLE EVAPORITI E GROTTA DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE"
a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO



Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna

La Grotta del Re Tiberio

Valori ambientali e valori culturali

Un convegno di studi multidisciplinari
sulla Grotta e sul Sistema Carsico del Re Tiberio

Sabato 26, Domenica 27 marzo 2022
Museo Civico di Scienze Naturali "Malmerendi" Faenza



Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna
Forlì-Cesena e Rimini



Museo Civico
di Scienze Naturali
di Faenza

Interventi

Sabato 26 Marzo - Ore 9.00

Ore 14,00

Stefano Lugli¹

Inquadramento geologico della Grotta del Re Tiberio.

Marco Sami²

Monte Tondo, gli interstrati fossiliferi e la paleoflora nel Messiniano.

Veronica Chiarini³, Andrea Columbu⁴, Luca Pisan³, Jo De Waele³

L'importanza del sistema carsico del Re Tiberio nel definire il modello di evoluzione dei paesaggi nei gessi: il Progetto EvolGyps.

Luca Pisani³, Piero Lucci⁵

Le grotte e i sistemi carsici di Monte Tondo. Una ricostruzione 3D tramite il software cSurvey.

Massimo Ercolani⁵, Piero Lucci⁵

L'interazione tra i sistemi carsici del Re Tiberio e dei Crivellari e la cava di Monte Tondo.

Paolo Forti⁶, Massimo Ercolani⁵, Piero Lucci⁵

Le dendriti depositatesi all'interno dei cristalli di gesso della Grotta II nelle gallerie di cava (Monte Tondo, Vena del Gesso Romagnola): un esempio evidente del ruolo fondamentale giocato dai microorganismi nello sviluppo dei depositi chimici in grotta.

Fausto Bonafede⁷, Michele Vignodelli⁷

Storie di piante, tra passato e presente, alla Grotta di Re Tiberio.

Sergio Montanari⁸, Alessandro Alessandrini⁹

La flora del sentiero d'accesso alla Grotta di Re Tiberio.

Massimo Bertozzi¹⁰

I Chirotteri: dalla Grotta del Re Tiberio alle gallerie della cava di Monte Tondo.

Monica Miari¹¹, Massimo Sericola¹²

Il comprensorio del Re Tiberio tra tutela e ricerca archeologica: nuovi dati e *status quaestionis*.

Stefano Piastra¹³

Giuseppe Scarabelli e la Grotta del Re Tiberio. I rilievi cartografici.

Stefano Piastra¹³

La divulgazione di una cavità naturale. La Grotta del Re Tiberio nei quotidiani e nei periodici (1890-1942).

Massimiliano Costa¹⁴

Il Sistema Carsico del Re Tiberio nell'ambito della candidatura delle evaporiti dell'Appennino settentrionale a Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

¹Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

²Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza.

³Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Università degli Studi di Bologna - Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna.

⁴Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Università degli Studi di Parma.

⁵Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna - Speleo GAM Mezzano.

⁶Istituto Italiano di Speleologia - Gruppo Speleologico Bolognese-Unione Speleologica Bolognese - Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna.

⁷WWF Bologna Metropolitana OdV.

⁸Società per gli studi Naturalistici della Romagna.

⁹Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

¹⁰Naturalista, incaricato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, Romagna.

¹¹Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

¹²Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

¹³Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

¹⁴Direttore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, Delta del Po.

Visita guidata

Domenica 27 Marzo - Ore 10.00

La Grotta del Re Tiberio e la cava di Monte Tondo viste da Sasso Letroso



“Cultura, non è possedere un magazzino ben fornito di notizie, ma è la capacità che la nostra mente ha di comprendere la vita, il posto che vi teniamo, i nostri rapporti con gli altri uomini. Ha cultura chi ha coscienza di sé e del tutto, chi sente la relazione con tutti gli altri esseri.”

Antonio Gramsci, Quaderni del Carcere, 1929-1935